



COMUNE DI PEVERAGNO
Provincia di Cuneo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA
GIUNTA COMUNALE**

N.9

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE 2017/2019 PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA. APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventisette**, del mese di **gennaio**, alle ore **11.45** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

All'appello sono risultati:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
RENAUDI PAOLO	Sindaco	X	
GHIGO VILMA	Vice Sindaco	X	
GASTALDI LAURA	Assessore		X
MACAGNO FABRIZIO	Assessore	X	
MARCHISIO SIMONE	Assessore	X	
Totale Presenti:			4
Totale Assenti:			1

e così in numero legale per deliberare.

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **CASALES dott.ssa Manuela**.

Il Signor **RENAUDI PAOLO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

la legge 6 novembre 2012 numero 190: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il *Piano nazionale anticorruzione 2016* (PNA) con la deliberazione numero 831;

l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “*un atto di indirizzo*” al quale i *piani triennali di prevenzione della corruzione* si devono uniformare;

è la legge 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC);

sia il PNA che il PTPC sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;

il *Responsabile anticorruzione e per la trasparenza* elabora e propone lo schema di PTPC;

per gli enti locali, la norma precisa che “*il piano è approvato dalla giunta*” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);

l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare “*la più larga condivisione delle misure*” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

Dato atto che:

Con prot.0014183 del 6.12.2016 era stato trasmesso alle Organizzazioni Sindacali, alle RSU e pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente l'avviso rivolto a chiunque avesse suggerimenti ed osservazioni sul redigendo Piano di segnalarlo al Responsabile e che non sono pervenute comunicazioni al riguardo;

Accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL e 147 bis comma 1);

Dato atto al segretario comunale di aver curato personalmente la stesura della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità amministrativa;

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare il *Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza* (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale);
3. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL).
4. di dare atto che lo stesso sarà pubblicato sul sito istituzionale nell'apposita sezione dell'"Amministrazione trasparente", trasmesso alla Prefettura di Cuneo ed all'Organismo comunale di valutazione.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to: RENAUDI PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: CASALES dott.ssa Manuela

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- viene affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **02/02/2017** al 17/02/2017, come prescritto dall'art. 124 comma 1 del Decreto Leg.vo 18.8.2000, n. 267.
- È stata comunicata con elenco in data 02/02/2017 ai signori capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125 del Decreto Leg.vo n. 267/2000.

Peveragno, li **02/02/2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: CASALES dott.ssa Manuela

Prot. N. 0

La presente deliberazione:

- [] è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)
- è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Peveragno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
CASALES dott.ssa Manuela

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua piena conoscenza tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Peveragno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
CASALES dott.ssa Manuela